Mercoledì 5 Febbraio 1902.

IL FRIULI

Udine - Anno XX - N. 31.

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . L. 16
Semestre . . . » 8
Trimestre . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 30
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati. —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono (Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, Necrologie, Dichiarazioni o Ringraziamenti, ogni linea . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

Dichiarazioni d'amore.

Non è veramente questa la dolce stagione promessa alle effusioni sentimentali; ma, trattandosi di sentimenti diplomatici, non vale che il sole sia nei *Gemelli* più che in *Acquario!* La diplomazia manifesta i suoi variabili umori secondo le contingenze politiche; e la politica è una lusingatrice perfida, disposta ad amare e a tradire... in tutte le stagioni.

Però non siamo certo noi che ce ne possiamo dolere stavolta; noi che siamo — senza civetterie apparenti — divenuti oggetto di una triplice effusione amorosa!

Sono state tre infatti le tenere dichiarazioni capitate a breve scadenza l'una dopo l'altra, verso il fiorito verone d'Ausonia. Prima s'è pronunciato — a seguito delle allusioni di De Bulow — il non più giovane ma tuttavia avvenente Monsieur Delcassè, un partito abbastanza conveniente se non uscisse da una famiglia alquanto disordinata e non avesse alle coste delle parentele in beghe senza fine. Poi — quale accompagnatoria d'un pacco ferroviario contenente un artistico dono per la ragazza — seguì la dichiarazione di Guglielmo II. un nobile di spirito, improntata a un idealismo amoroso pieno di teneri sospiri; ultimo venne il ben noto Yoe Chamberlain, il più imperialista dei ministri del giorno, maestro nell'arte di far all'amore a colpi di sterline.

Ed Ausonia gentile s'è comportata come doveva; da brava figliuola ha sgranato cortesemente in faccia ai suddetti un bel sorriso di compiacimento come la buona educazione vuole. In quanto al resto poi, piglierà il consiglio dalla mamma...

***

Non è il caso d'insistere e volere per il momento saperne di più: la discrezione insegna che bisogna rispettare le dolci trepidanze seguenti sempre queste toccanti effusioni.

E noi quindi non cercheremo nemmeno di turbare l'intima soavità di quest'ora.

Possiamo però, da buoni amici di famiglia, dividere tale soddisfazione, profondamente compiacerci per l'espressione di simpatia che verso noi si rivolge con tanta insospettata cordialità.

Trattasi d'una soddisfazione legittima, poichè, pur attraverso alle espressioni inquiete e pessimiste onde, noi per una speciale tendenza del nostro spirito critico — la quale ha pure il suo lato buono — abbiamo sempre ostentato di sprezzare l'opera nostra, noi la sentivamo procedere lietamente questa buona ragione dell'ammirazione altrui! Vedevamo questa terra uscir rigenerata fuor dal bagno di sangue della rivoluzione, e rifiorir su di essa le saggie iniziative, e da essa levarsi prosperose le industrie tra i sapienti ordinamenti civili! Seguivamo entro ai confini della patria il progresso d'ogni buona idea trionfante sovra i pregiudizi che avea purtroppo giustificati l'ignominioso passato!. E sollecitavamo in segreto il giorno in cui il pessimismo nostro sarebbe stato riscattato dall'apprezzamento altrui, e la dignità nostra avrebbe potuto palesemente mostrarsi fiera pel riconoscimento delle qualità nazionali, delle mirabili prerogative di nostra gente!

Ora, questo giorno è arrivato!

***

Certo, non è arrivato con lui il completo raggiungimento delle finalità che agitano da sei lustri il ricomposto Paese, ma è già questo un segno assai confortante del buon cammino percorso.

Come è pur certo che a tanto il Paese è pervenuto per intima virtù sua, più che per opera dei governanti. Tuttavia è doveroso riconoscere che un merito — occasionale almeno — lo hanno avuto i reggitori attuali pei quali si sono rese possibili queste schiette manifestazioni che io ho lietamente definite « dichiarazioni d'amore »!

Esse si sono incaricate di rispondere a dovere alla terribile apostrofe « L'Italia non può vivere che del suo passato: l'avvenire non le appartiene più »!

Erano parole del signor Thiers, all'indomani di Montana!

FEDALTO.

DALLA CAPITALE

Una provvida disposizione del ministro Galimberti.

Roma 4 — Galimberti ritenendo che il servizio postale più importante si svolga negli uffici delle stazioni ferroviarie, ha disposto perchè in essi si adibiscano i migliori impiegati che pertanto verranno indennizzati materialmente e moralmente, tenuto conto specialmente del faticoso e affrettato lavoro che devono compiere quasi sempre nelle ore notturne.

Scappata la vacca.... si chiude la stalla!

Roma 4 — In seguito alla fuga del cassiere della Banca d'Italia, Fini, il ministro del tesoro ha ordinata una severa ispezione sul modo con cui procede il servizio di tesoreria presso le sedi della Banca d'Italia.

L'Avanti ed il Congresso di Ferrara.

Roma 4 — L'*Avanti*, in un articolo sul Congresso di Ferrara, scrive che i proprietari di terre hanno mutato tattica, ma lo scopo a cui mirano è reazionario quanto prima, poichè tende a sopprimere nei lavoratori la libertà di sciopero.

Lo stesso giornale si diffonde in questa dimostrazione dicendo che quando si potranno iniziare delle azioni civili contro le Leghe, e a queste Leghe si porteranno via i quattrini, le Leghe saranno distrutte.

Ecco a che cosa tendono, conchiude l'*Avanti*, le deliberazioni del Congresso di Ferrara.

I trofei di guerra portati dalla Cina.

Roma 4 — I trofei di guerra portati dalla Cina saranno riuniti e custoditi nell'arsenale di Venezia.

I nuovi progetti militari — Dissensi ministeriali insussistenti.

Roma, 4. — Nel prossimo consiglio dei ministri, il generale Ponza di San Martino presenterà i nuovi progetti militari che dovranno discutersi al principio della nuova sessione.

E' assolutamente insussistente che vi siano dissensi fra i ministri per la nomina del presidente e dell'ufficio di presidenza del Senato, ed è del tutto inattendibile che un ministro parteggi per la conferma di Saracco ed un altro propenda pel Finali, non essendo ancora decretata l'apertura della nuova sessione e nemmeno la chiusura della sessione in corso, nessuna questione di presidenza può essere in causa nè al Senato, nè alla Camera.

I FERROVIERI.

Lo sciopero definitivamente scongiurato.

Roma 4 — Al Ministero dell'interno si assicura che lo sciopero dei ferrovieri è definitivamente scongiurato.

Sono attesi in Roma i rappresentanti della Mediterranea per conferire col ministro Giusso circa i deliberati del Consiglio d'amministrazione e prendere altri accordi a favore dei ferrovieri. Dopo di che verranno comunicate ai ferrovieri le deliberazioni prese.

La municipalizzazione.

Roma 4 — Ecco un sunto del progetto della municipalizzazione dei servizi pubblici preparato dal Ministero.

Vi accenno alle disposizioni principalissime.

Il progetto autorizzerebbe i Comuni ad assumere l'esercizio dei grandi servigi pubblici, come quello delle acque, dell'illuminazione, dei mercati, dei forni, ecc. Ognuna di tali aziende avrà un'amministrazione separata dall'amministrazione generale del Comune. Gli utili però si verseranno alla cassa comunale. Ogni azienda avrà una speciale commissione di vigilanza triennale. Gli amministratori e i direttori sono personalmente responsabili. Il progetto stabilirebbe anche il *referendum* sulla municipalizzazione. Ove il *referendum* respinga la proposta, non potrebbe ripresentarsi che dopo tre anni. Stabilirebbe anche di potersi rescindere qualunque contratto già fatto con l'industria privata, purchè sia trascorso un quinquennio dal contratto.

CRONACA ITALIANA

Una colluttazione coi carabinieri — Carabiniere pugnalato — Vignaroli feriti.

Iernotte, a Marino (Roma) due carabinieri vennero a colluttazione con nove vignaroli avvinazzati. Il carabiniere Capitani rimase ferito con una pugnalata; allora i carabinieri estrassero le rivoltelle. I vignaroli, inferociti, tentarono di disarmare il Capitani, ma questi fece tempo ad esplodere due revolverate ferendo gravemente al petto, alla bocca e al fianco, due aggressori. Alle detonazioni accorsero guardie e cittadini.

Gli aggressori sono noti pregiudicati; furono tutti arrestati.

Scarfoglio e la Serao si separano?

Leggiamo sul *Telegrafo* di Livorno: Edoardo Scarfoglio e Matilde Serao, i due valentissimi proprietari del *Mattino*, hanno iniziato un regolare procedimento giudiziario per conseguire la separazione coniugale.

La signora Serao rimarrà collaboratrice del *Mattino*.

La fuga di un funzionario postale.

Milano 4 — Scomparve certo Ugo Monici, possidente da Fiorenzuola d'Arda, che qui assunse la gerenza di un ufficio postale succursale dove si abbandonò a qualche irregolarità in seguito alla cattiva piega dei suoi affari gerendo una distilleria.

Si procede a delle verifiche, ma il *deficit* si crede sia modesto e coperto da cauzione.

NEL TRANSVAAL

La pace è prossima?

Parigi 4 — Il *Gaulois* ha dall'Aja Kuiper, intervistato, ha dichiarato che l'intervento olandese nella questione anglo-boera sarà fecondo, e la pace sarà fatta. Tutto il mondo, anche la stessa Inghilterra la desiderano. — Re Edoardo la vuole avanti la sua incoronazione.

PARLIAMO D'ALTRO...

Il carnevale, le ragazze, e il pulpito....

Nel vicino villaggio di Passons v'è un cappellano che tiene ad ogni festa il suo bravo sermone sovra un passo del Vangelo. Senonchè, l'altra domenica, il sermone versò invece sovra un passo — diremo così — di ballo, ovverosia su "il carnevale e le ragazze„. E il bravo cappellano parlò infatti in questa guisa esprimendosi: "Voi, ragazze, ora che è carnevale andate a divertirvi, e girate attorno sino a che cascate sulle panie come gli uccelli; badate che benchè io non sia ammogliato, queste cose le conosco bene!„

All'inaspettata sortita, non è a dire come siano rimaste le ragazze di Passons le quali non si sarebbero mai immaginato un commento evangelico simile, nè di venir paragonate agli uccelli cascanti sulle panie! Figuratevi che... pispigli in chiesa, e che commozione poi nel tranquillo villaggio!

***

Viaggio di nozze prolifico!

Un viaggio di nozze che dura undici anni, non può essere fatto che da una coppia americana. Infatti i coniugi Yates, di New York, sposatisi nell'agosto 1891 e partiti il giorno istesso, non sono ancora tornati a casa. Hanno visitato il Canadà, la California, il Messico, l'Australia, la Nuova Zelanda, il Giappone, la Cina, la Birmania, l'India, la Turchia, la Grecia, l'Italia, la Francia, la Germania, l'Inghilterra, Madera, la Colonia del Capo, il Madagascar, ed ora sono a Sumatra.

Tornando a New York saranno accompagnati da quattro figli, il primo nato a Melbourne, il secondo a Yokohama, il terzo a Berlino, il quarto al Capo.

Come si vede, dura il viaggio, ma anche la luna di miele!

***

Granelli di sapienza umana.

— Ogni uomo ha qualche angolo celato in cui non vede volentieri una lampada accesa.

— In amore, più si parla piano, meglio s'intende.

— Tutte le donne hanno il diritto di credersi belle quando trovano qualcuno che le ami.

— Due cuori che si amano, sono due specchi posti di fronte: l'immagine — gioia o dolore — si ripete dall'uno all'altro all'infinito.

— In generale le donne hanno qualcosa di meglio da fare che il praticare le arti: l'ispirarlo.

×

Fra genero e suocera.

Il genero. — Mi avete detto che vostra figlia ha dello zucchero nell'anima; invece non fa altro che brontolare e sgridare tutto il giorno.

La suocera — Torto vostro, caro mio. Lo zucchero l'ha, ma sta in fondo. Per sentire il dolce, bisogna che la scuotiate ogni tanto.

TIZIO E CAJO.

Interessi e cronache provinciali.

Spilimbergo, 3 — **Il ballo della Filarmonica.** — Come si prevedeva il ballo datosi la notte scorsa a beneficio della Società Filarmonica « Giuseppe Verdi » riuscì splendidamente.

Il bisogno di sentire della buona musica da ballo suonata dall'orchestra dei dilettanti cittadini diretta dal bravo maestro Cigaina coadiuvato dal distinto violinista Pittana Enrico ed inoltre la simpatia vivissima con la quale il paese intero guarda alla decorosa e nobile istituzione della Filarmonica che conta già cinque anni di vita, trassero nella sala Artini, elegantemente addobbata, sotto la direzione dell'infaticabile Presidente ing. De Rosa, un numero grandissimo di persone che a dispetto del tempaccio di ieri vollero divertirsi sia ballando, appagando l'occhio con lo spettacolo di un'animazione durata intensa fino alla fine del ballo e dovuta naturalmente in gran parte alla presenza di moltissime rappresentanti del bel sesso delle quali non mi azzardo far nomi per non incorrere in omissioni. Dirò solo che delle notabilità cittadine non mancava nessuno.

L'orchestra entusiasmò e le lodi al suo indirizzo fioccarono incondizionate.

Vi furono anche delle maschere eleganitissime che diedero all'ambiente un accento ancor più gaio.

L'incasso, riflettendo che i biglietti furono venduti alla porta senza molestare nessuno, fu oltre ogni aspettativa soddisfacentissimo, dato anche l'imperversare del tempo e raggiunse oltre lire 250. Come già vi dissi dell'orchestra faceva parte l'intera Presidenza della Società Filarmonica e i dilettanti tutti si sacrificarono la nottata intera senza alcuna ricompensa. Vogliamo sperare che una così bella festa possa altre volte ripetersi.

Nozze d'oro. — Ieri i coniugi Lanfrit Osualdo, d'anni 77, e Bier Anna, d'anni 80, celebrarono in mezzo ai loro figli e nepoti e ad uno stuolo di amici le loro nozze d'oro. E, combinazione rara, alla celebrazione di questo anniversario era presente anche il compare dell'anello Miniscalco Paolo.

La famiglia intera mi prega di porgere i più vivi ringraziamenti a quanti vollero con auguri e con regali rendere più lieta la fortunata ricorrenza.

Maniago, 3 — **Fra gli agenti** — Ieri una simpatica festicciuola venne a rallegrare i nostri agenti.

Si trattava di festeggiare il 60° anno di servizio prestato dal buon papà sig. Luigi Rossignoli — che oggi conta 81 anni — presso la spettabile ditta Plateo.

E' un esempio raro di fedeltà e affezione verso i padroni quello che egli ci mostra, e a dir vero sono sentimenti che vengono cordialmente ricambiati dai signori Plateo, poichè anche ieri il figlio sig. Enrico volle presenziare la festa, rendendo così il meritato omaggio al devoto vegliardo.

La bicchierata ebbe luogo all'albergo « Leon d'oro » ed era piacere il vedere fra i giovani di negozio il *giovane vecchio* sorridere e ringraziare commosso, per le attestazioni affettuose che lo circondavano.

Ballo di beneficenza. — Vedo affissi i manifesti annuncianti la Festa di beneficenza che avrà luogo qui giovedì grasso a pro dell'erigendo ospitale.

Da quanto appare il programma è attraentissimo, e vi sarà — facendo del bene — molto da divertirsi Fra le tante attrattive vi sono dei regali per le migliori maschere con l'estrazione a sorte di quattro magnifici regali in oro, e non resta dubbio che la festa riuscirà brillante e benefica come lo scopo lo richiede.

Il comitato è composto da persone che sanno fare le cose per bene, ed è questa una sicura promessa pel buon successo. Gli inviti da distribuirsi a mano redatti in forma di citazione sono indovinatissimi e denotano *le bon esprit* dei compilatori.

Nessuno manchi dunque a questa festa della carità.

S. Vito di Fagagna, 3. — **Lo zelo di un brigadiere dei R.R. carabinieri.** — Il giorno 23 corr. il signor Righini Luigi, oste di Silvella, fu chiamato a rispondere dinnanzi alla r. Pretura di S Daniele, per una contravvenzione, dichiaratagli per protrazione d'orario, dal brigadiere dei R.R. carabinieri di Fagagna sig. Scarton. Il sig. Righini venne assolto per *inesistenza di reato*. E' da notarsi che il brigadiere era stato avvertito ripetutamente dal sindaco che tutti gli esercenti del paese, per delibera di questa Giunta municipale, potevano tener aperti i propri esercizi sino alle ore 22. Il Righini fu posto in contravvenzione alle ore 21 e mezza. Non essendo questa la prima volta che le contravvenzioni fatte dal solerte brigadiere sortono un tal esito avanti della regia Pretura, sarebbe augurabile che ne derivasse un po' di maggior cautela prima di esporre degli onesti esercenti a delle noie e l'erario a delle spese inutili.

Sempre in argomento si hanno pure queste altre lagnanze.

Si narra per esempio che nell'ottobre decorso egli entrasse, con un suo dipendente, senza chiedere il permesso trattandosi di casa privata, nella stanza occupata per lavorazione di merletti, istituita dalla benefica contessa Brazzà.

Colà si erano riunite circa 20 ragazze. Erano circa le ore 20, e le vispe fanciulle canticchiavano in coro alcune canzoni. Il sudetto Brigadiere domandò della maestra e le ordinò di far cessare i canti altrimenti l'avrebbe dichiarata in contravvenzione, soggiungendo che i vicini avevano reclamato. Risultò poi che questo reclamo non sussisteva per esplicita dichiarazione del vicinato. Si voleva quindi proibire, ciò che dalle leggi è permesso di fare sino alle 22.

Via! Non ci par questo il modo più indicato per guadagnare la benevolenza del Paese, nè per garantire alla legge quel rispetto che le debbono tutti i buoni cittadini.

Cividale, 2 (ritardata) — **Memoriale audace.** — Proseguendo, e sempre ben inteso col dovuto rispetto alle persone, che nelle Amministrazioni sono mutabili e che quindi non c'entrano nella vertenza, come Pilato nel credo, ci soffermeremo a trattare delle rette, l'una seria e l'altra ipotetica.

Di quella seria basteranno i dati che seguono. Di quella ipotetica, nella quale si trovano delle lacune e delle omissioni, diremo poche parole, convinti che se non fosse esatta, sarebbe lo stesso che negare la esistenza di Dio.

Si è osservato che non figura alcuna spesa per medicinali (quando vi sono ammalati, questi vengano passati allo Spedale) e si è dimenticati di rammentare che non è neppure accennato il tabacco da fiuto, che è il più desiderato farmaco dei poveri vecchi.

Eppure l'una e l'altra spesa è compresa nello stipendio complessivo, colla differenza che la spesa per medicinali è insignificante, mentre quella del tabacco si aggira intorno alle 60 lire.

Ma questi non sono rilievi che meritino censura, una volta che è risaputo che i conti morali, pur comprendendo la verità vera dei rendiconti, sono stilati in succinto, per brevità di esposizione.

I dati di confronto che offriamo per contraddividere alla retta seria, non sono dell'oggi, ma neppure remoti, ed in ogni modo collimano al caso, specialmente se si tien calcolo della inferiorità patrimoniale, che può da un momento all'altro variare di ben poco.

L'Ospedale di S. Daniele ha un patrimonio di lire 151,762.94 e le sue rette, in forza delle affluenze extra comunali, sono: per i maniaci a carico della Provincia lire 1.05; per gli ammalati a carico dei Comuni e dei privati lire 1.41. Per i ricoverati a carico dell'Ospedale lire 1.07.

Il numero delle presenze tocca: maniaci 52,254; dozzinanti comunali e privati 7503; ricoverati 4863.

Questo Ospedale modello stipendia medico, chirurgo, farmacista, cappellano, capo infermiere, 14 infermieri, 7 suore, portiere, sotto-portiere, barbiere e santese.

L'Ospedale di Latisana, con una meschina rendita di lire 8700 rappresentata da un patrimonio di lire 174,000 ha una retta di lire 1.75, ed accoglie in media ammalati per 3302 presenze. Ha due suore ed una inserviente.

L'Ospedale dei poveri infermi di Palmanova ha un patrimonio di 253,993,60 lire con la retta di lire 1.52. Il numero delle presenze è di circa 13,000 delle quali 8000 a pagamento e 5000 gratuite.

Stipendia il medico direttore con lire 1500, il capellano con lire 480, l'infermiere capo con lire 720, l'infermiere con lire 360 e il vitto, due infermiere a lire 1 al giorno, una cuoca a lire 504, un portiere a lire 360 e il vitto.

L'Amministrazione ha trovato la sua

risorsa, amministrando un altro Istituto ed ha potuto in brevi anni provvedersi di un comodissimo locale, acquistato, dall'erario.

L'Ospedale Civile di Portogruaro con un patrimonio di lire 304,619.00 ha una retta di lire 1,30.87. La media delle presenze è di 22,000.

Per contratto 9 ottobre 1857 passa alle suore di Provvidenza, addetto al servizio interno, contin. 86,42 per presenza, a compenso del vitto, assistenza e medicinali, ed aggiunge lire 2203.70 per provvista e manutenzione biancheria; utensili e mobili.

L'Ospedale di Feltre, ha un patrimonio in beni stabili, capitali, mutui, iscrizioni nel gran libro del debito pubb. nazionale di lire 508.111.60.

La sua retta è di lire 1.50 per gli ammalati del riparto medico e di lire 2 per il riparto chirurgico.

I dozzinanti pagano lire 3 a 5 per per le malattie mediche e da lire 4 a 7 per le chirurgiche.

Per maniaci assunti a carico della Provincia e dal Comune lire 1.10 a carico della famiglia da lire 2 a 5. Media annua di ammalati 23,000, di maniaci 43,000.

Ha poi 16 persone di servizio.

L'Ospedale di Spilimbergo ha un patrimonio di lire 110.049.46

Ha poche presenze e la sua retta è di lire 1.94.

E potremmo seguitare se non ci facesse difetto lo spazio.

Ovunque malgrado i modesti patrimoni, pur aggravati da altri impegni, riescono a sbarcare il lunario senza tema di compromettere le sostanze.

Con questo non intendiamo di fare alcun apprezzamento sul funzionamento regolare del nostro Ospitale. Che Iddio ci guardi.

Soltanto a noi, nella nostra pochezza, e per quel *poco* che abbiamo potuto apprendere, studiando a nostra fatica e spesso la questione venuta a galla, per un eccessivo risentimento, non già provocata per malanimo, ci sembrano possibili le riforme, nel concetto e nel senso, di una più larga sfera d'azione.

Noi ragioniamo in senso inverso del memoriale ospitaliero.

Noi, forse stupidamente, non vorremmo mai basarci sul numero degli ammalati che potrebbe dare Cividale, per abbassare la retta, perchè sarebbe troppo facile il problema, ma vorremmo trovare il modo di fare la concorrenza ad altro Istituto, per avere l'affluenza da quelli del di fuori. I poveri, ossia l'Ente Comune, che ha il beneficio di possedere questo P. L., ha il diritto di goderne i vantaggi.

In ogni modo proveremo che la C. di R. di recente fondazione e di cui ha gran merito l'egregio sig. Marioni Giovanni, ha recato vantaggi grandissimi al Comune e nessun danno all'Ospedale.

Ma per proseguire dobbiamo ripetere che da parte nostra non vi è malanimo, con chicchessia, e che non aspiriamo a farci belli, a gonfiar palloni, a denigrare nessuno ecc. ecc. Siamo disposti a stendere la mano al più accerimo nemico.

Che se non fosse questa la nostra genuina intenzione, o che qualunque ci trovasse in dolo, siamo pronti a farci amputare le dita che ci reggono la penna per non scrivere più.... corbellerie.

Il veglione dell'*operaia*. — Ieri a sera, malgrado il tempaccio, il veglione della società operaia, riuscì animato.

Principio d'incendio. — Nei locali della birreria all'« Abbondanza », ieri si manifestò il fuoco. Il proprietario sofferse un danno di lire 200.

Latisana, 4 — Echi del disastro. — Il Sindaco ha pubblicato il seguente manifesto:

Concittadini!

A nome anche dei parenti delle povere vittime dell'incendio Comuzzi, Vi esprimo i più sentiti ringraziamenti per l'imponente dimostrazione d'affetto resa ai loro cari Estinti e serberemo eterna gratitudine perchè una vera onda di popolo, ad onta del tempo perverso, faceva un solenne plebiscito di dolore e di pietà per coloro che così miseramente, perirono e di conforto per i loro congiunti.

Latisana, 3 febbraio.

Il Sindaco: *A. Marin.*

*

Oggi si rinvenne qualche altro pezzo carbonizzato delle misere vittime.

Si stanno demolendo le parti di mura che minacciavano di rovinare.

*

A proposito del giudizio sull'istruttoria relativa a quest'orribile incendio, non intendevamo affatto ieri — esprimendo le nostre lagnanze per il trattamento serbato ai giornalisti — di alludere all'egregio dott. Dall'Oglio tanto chiaro quanto cortese magistrato.

Questo diciamo con piena soddisfasfazione in quanto che sappiamo di avere soltanto — esprimendo quella lamentela — interpretato il sentimento legittimo di tutta la stampa locale contro *un sistema* degno d'altri tempi!

(N. d. R).

S. Giorgio di Nogaro, 4 — **Assegnazione di premi ai coltivatori di barbabietole.** — In seguito ai concorsi a premi banditi per la passata campagna 1901 dalla fabbrica di zucchero di S. Giorgio di Nogaro, e alla relazione dell'apposita Commissione aggiudicatrice, *domenica ventura 9 febbraio alle ore 10 ant.* avrà luogo in S. Giorgio di Nogaro nella sala Cristofoli la premiazione.

Gli agricoltori restano invitati alla modesta cerimonia.

L'egregio sig. prof. Bonomi Zaccaria ha aderito di tenere in tale circostanza una breve conferenza sulle migliori pratiche colturali e sul razionale impiego delle polpe e dei melassi nella alimentazione del bestiame.

Pontebba, 4 — **Pulizia e... sconcezza.** Ieri venne dal Municipio appaltato il lavoro di sgombro della neve sulle vie pubbliche. Indovinate! L'autorità Municipale non si ritenne in obbligo di far sgombrare le vie comunali secondarie che mettono alle diverse abitazioni del paese, compresa quella dell'Ufficio Telegrafico! Si domanda alla R. Prefettura; ma a chi spetta tale lavoro? La strada comunale per portarsi all'Ufficio Telegrafico, non deve servire pel pubblico? Di tale sconcezza che cosa diranno i forestieri che debbono recarsi a quell'Ufficio?

Contravvenzioni per caccia abusiva. Vennero dichiarati in contravvenzione per caccia abusiva i seguenti individui:

Tavella Germanico di Casarsa.

Molinari Francesco di Manzano.

Blasutig Antonio di S. Pietro al Nat.

Foschia Ilario e Cimbaro Antonio di Ciseriis.

Mauro Giuseppe e Venturini G. B. di Tricesimo.

Pinosa Pietro di Tarcento.

Maddalena Luigi di Fanna.

Locatelli Eugenio di Codroipo

Rossi-Mel Giuseppe, Del Piero Gobbi Angelo, Mijorin Sante e Toffoli Antonio, di S. Quirino.

Roveredo Francesco di Monterale.

Bernardis Amato Pietro e Bolzicco Luigi di Pavia.

Mestroni Ermenegildo di Meretto.

Carlet Francesco di Caneva.

Paron Angelo di Barcis.

Polo Grava Vincenzo di Aviano.

Agli agenti che elevarono le contravvenzioni vennero corrisposti i premi stabiliti dalla Commissione provinciale per la repressione della caccia abusiva e dal *Circolo cacciatori friulani*. Quest'ultimo poi assegnò un premio speciale alla guardia forestale Duri Domenico di Cavazzo Carnico per l'opera sua volonterosa ed efficace prestata nel territorio di quel comune.

COMUNE DI GEMONA.

AVVISO.

Si rende noto che la fiera di San Biagio che doveva aver luogo oggi 3 febbraio venne, in causa del cattivo tempo, trasportata nel giorno di lunedì 10 corrente.

Gemona, li 3 febbraio 1902.

p. il Sindaco
Gio. Batta Venturini.

Il mal tempo.

Da Tolmezzo, in data 3, scrivono:

Calmatosi il vento del nord, nevica fortemente su tutta questa regione alpestre; le comunicazioni stradali sono interrotte per la quantità della neve, il tronco che da Tolmezzo mette alla stazione per la Carnia è continuamente spazzato dal fendi-neve, le comunicazioni più alte richiedono più tempo.

L'altezza della neve qui misurava alle 4 pom. 30 centimetri, ad Ampezzo 90, a Forni di Sopra metri 1.50, a Comeglians e Paluzza 50 centimetri, a Pontebba 60. E continua a nevicare.

Da Wicheiner Feistritz ci scrivono in data 3:

Da tre giorni nevica a intervalli. Al momento che scrivo, ore 14, si misura un metro d'altezza, e cade tanto fitta che *cresce 15 centimetri* all'ora; se continua così, saremo addirittura bloccati. Con tuttociò la posta d'oggi arrivò con una sol ora di ritardo (dalla stazione ferroviaria Lees-Veldes fin qui 30 chilometri) grazia il via vai dei carri che tennero sgombra la strada.

Il danno maggiore lo risentiranno gli operai addetti alle cave di pietra per questa galleria lunga oltre sei chilometri. I lavori verranno probabilmente sospesi temporaneamente, se la neve continua a cadere.

Ne risentirà non lievi danni l'impresa sopratutto, della quale è assuntore il benemerito e filantropico sig. co. Giacomo Cecconi.

Con altra mia vi darò estesi particolari.

Krapfen caldi, tutti i giorni trovansi alla **Pasticceria Dorta** in Mercatovecchio.

UDINE

Lega contro la Tubercolosi.

Ieri si è radunato la sezione di Udine; erano presenti il dott. Pennato, che presiedeva la seduta in luogo del dott. Marzuttini indisposto, il dott. O. Luzzatto segretario, il senatore Pecile, il dott. G. B. Romano, il dott. Borghese, l'ing. Cantarutti e l'ing. Canciani.

Si discussero varii argomenti, e fra gli altri le proposte pratiche fatte dal senatore Pecile ne' suoi articoli nel *Friuli*. Per ultimo si diede notizia della *circolare in argomento*, del *Prefetto di* Torino, e fu incaricato il Pecile di pregare il nostro comm. Doneddu a diramarne una simile per scuotere la sonnolenza che regna in argomento nelle nostre campagne. Sappiamo che il sig. Prefetto ha aderito volontieri ad associarsi al Prefetto di Torino nella nobile iniziativa.

Si verificò che la precedente Giunta municipale ha ordinato le sputacchiere decretate dalla Giunta antecedente; solo che buona parte di queste giacciono ancora nei magazzini. Difatti nella Sala dell'Aiace non se ne vede. Ma a questo si rimedierà senza dubbio.

Interessi degli operai.

Pro Camera di Lavoro.

Ieri sera il Comitato organizzatore tenne seduta e fissò in linea di massima che la conferenza per la istituenda Camera di Lavoro debba aver luogo il giorno 15 corrente.

La Scuola popolare.

La lezione di questa sera.

Oggi 5, alle ore 20.30, lezione: *Nozioni di economia politica.* — Docente: on. avv. U. Caratti.

La buca dei reclami.

Parola data....

Non so davvero capire per quali ragioni alcuni negozianti di chincaglieria e manifattura domenica scorsa, dopo la nota convenzione, non chiusero alle ore 12 bensì dopo le 13.

E' sfumato l'accordo? Non lo credo. Hanno quindi mancato di parola?

Giro il reclamo alla benemerita *Unione Agenti.* *Sissex.*

NOTERELLE A VOLO.

Gli affari degli.... amici.

Generalmente non è sistema da seguirsi quello di parlare degli affari altrui, ed è ancora più visto quando si... sparla degli altri; ma — via! — come volete che io possa fare a meno di ricordare gli atti dei nostri buoni amici *crociatini*, quando questi atti vengono a darci ragione?

*

Democrazia... con qualifica, che si squaglia.

Il presidente del C. D. C. *(Circolo Democratico Cristiano)* di Udine, D. Franzil, clericalissimo giovane simpaticone, è un pò ingenuo. Se lo lasci dire senza avercela a male. La prova di ciò è l'articolo *« Conservatrice la Chiesa? »*, fatto pubblicare da lui nell'*Incrociato* la settimana scorsa, in cui si vuol dimostrare che la Chiesa non è stata e non è *conservatrice*, ma è più che *progresssista, democratica* per eccellenza.

Il giorno dopo nell'*Incrociato* stesso l'avv. Casasola, notoriamente capoccia dei clericali udinesi, protesta contro l'asserzione del presidente d. c. ed annunzia allo strabiliantesi lettore che, leggendo quel *Conservatrice la Chiesa?* — abbracciante due *colonne* e con tanto di punto interrogativo — ha provato « un senso di tristezza ».

L'*Incrociato* spiega la faccenda come un equivoco e si rallegra di averlo.... dissipato.

Tutto ciò per chi non è privo del comprendonio vuol dire: Casasola, clericale del vecchio stampo, a nome della più numerosa e intransigente fazione del suo partito, e, con molta probabilità, per annunciare il pensiero di chi sta.... alla testa, fa una paternale ai giovanetti audaci e poco disciplinati del partito:

« Che democrazia « *con o senza altra qualifica!* » I clericali sono e *devono essere conservatori.. come dice il poeta*; non democratici « *con o senza altra qualifica* ».... di cristiani! »

Barufe in famegia.. oh, là!

Sarebbe interessante sentire, su ciò, il parere di don Edoardo Marcuzzi.

*

Bancarotta anche più in alto?

Romolo Murri, l'apostolo della democrazia cristiana a Roma, si ritira a vita privata, abbandonando il campo.

C'è qualche maligno che non vuol credere alla *salute deperita* dell'*apostolo*, ma calunnia che *in alto* si volle il ritiro del focoso prete dall'arringo giornalistico. Naturalmente, i brani della *Voce della Verità* e dell'*Osservatore Romano*, in cui si riprende il Murri (come fa un papà col figliolo che ha perpetrata una grossa magagna, o lo tira per le orecchie) e che vennero ricordati anche dall'*Avanti!* sono tutte invenzioni... non c'è da strabiliare.

*

La Banca dei preti... ventisettembrista!

La *Patria* di lunedì, nella rubrica *Voci dei privati*, accoglieva il seguente comunicato:

Una istituzione clericale cittadina con tendenze liberali

Con compiacenza lessi nella *Patria* che a consiglieri della locale Banca Cattolica furono eletti il cav. Pietro Miani ed il cav. Francesco Pertoldi:

Che gli egregi cavalieri siano buoni cattolici, non vi è dubbio; ma che essi siano *clericali*, come clericale si vorrebbe fosse la Banca Cattolica, nessuno può crederlo, perchè, dati certi principii sempre professati dai prefati cavalieri, sarebbe un'offesa il crederlo.

Dunque, alla Banca Cattolica si preferiscono i cavalieri della Corona a quelli papalini ed ai caporioni clericali. Questo fatto unito alle tendenze liberali della direzione e degli impiegati, è un segno evidente del *trasformismo* che va assumendo il clericale istituto.

E torna utile, a questo proposito, notare che, a domanda del socio Franzil nell'assemblea se fosse vero che la Banca Cattolica il 20 settembre, la nota festa chiudeva i suoi battenti, il presidente Martinuzzi affermò essere ciò vero, e soggiunse, se lo si fece uniformarsi agli altri istituti di credito.

Quindi, sarebbe desiderabile che anche gli utili della Banca Cattolica venissero distribuiti a *tutte* le istituzioni di beneficenza della città e non come si fece fin' ora, ai soli clericali.

Ma si farà un passo per volta.

Assiduo.

Ci vuol poco a capire che chi scrisse queste righe è un clericale amareggiato dalla tendenza presa dal cattolico istituto di credito; un clericale che cerca di impedire il lamentato *trasformismo* della banca.

I cavalieri papalini, chiamati in causa, sembra vogliano parlare: infatti la *Patria* di ieri annuncia per oggi una lettera del cavaliere di S. Gregorio Ugo Loschi.

Staremo a vedere cosa dirà il cav. Loschi: in ogni modo noi avremmo preferito che la Banca Cattolica fosse lasciata *in pace* a compiere pacificamente la sua *virata di bordo*, a chiudere italianamente i suoi battenti nella festa nazionale del XX Settembre, fino al momento in cui poteva proclamarsi *banca*, senza *la qualifica di cattolica* o *liberale*.

*

Interpelliamo:

— Perchè il *Crociato* non parlò, nel suo esteso resoconto dell'assemblea della Banca Cattolica, dell'appunto mosso dal sig. Franzil alla Presidenza?

*

Chi la fa l'aspetti.

Il *Giornale di Udine* di ieri critica spietatamente alcuni svarioni che attribuisce al corrispondente del *Gazzettino*; ma il bello, anzi il brutto sta in questo: che il *Giornale* nel numero stesso incorre anch'egli in una allegra topica tipografica, ponendo sotto l'annuncio del tragico suicidio di Cussignacco le parole: *Prezzi di, convenienza!!*

*

I discorsi degli altri.

Per istrada:

— Siete democratico cristiano?
— No, sono democratico.... maomettano.

SER BRUNETTO.

Assemblea al Collegio dei Ragionieri. L'assemblea del Collegio dei Ragionieri del Friuli che ebbe luogo ier sera, deliberò, dopo animatissima discussione, di annullare le elezioni del 24 gennaio. Si passò quindi alla nuova votazione: Vennero eletti, a *consiglieri:* Piva rag. Federico e Quarina rag. Carlo con voti 13, Moretti rag. Paolo e Bottussi rag. Vittorio con voti 12, Marchesini prof. Giorgio e Benardis rag. Giorgio con voti 11, D'Adda rag. Addo con voti 10.

A *revisori:* Visintini rag. Quinto con voti 14 e Fabris rag. Giuseppe con voti 4. Il rag. Addo D'Adda riportò, come revisore, voti 5, ma, essendo stato nominato consigliere, subentrò in sua vece il rag. Fabris.

Speriamo che il nuovo Consiglio sappia infondere al Collegio l'energia di cui abbisogna.

Stagionatura ed assaggio delle sete. Sete entrate nel mese di gennaio 1902 alla stagionatura:

Greggie colli	n. 60	k.	5945
Trame	» 1	»	55
Organzini	» —	»	—
Totale colli	n. 61	k.	6000

all'assaggio:

Greggie	n. 184
Lavorate	» —
Totale	n. 184

Lui, lei, e... l'altro. La scenetta ha luogo nei pressi di un'osteria in parrocchia di S. Giorgio.

E' giorno di domenica e son le 4 pomeridiane.

I protagonisti che stanno per entrare in scena sono: il marito, un uomo sulla quarantina, la moglie, una discreta brunotta di circa 30 anni, *l'altro* un bel giovanotto dal crine corvino e d'alta statura.

Il marito passeggia su e giù per la via. Sa che l'infedele deve entrare nell'osteria, e *con* lei *l'altro*, un *amico* forse, che gli aveva reso il servizio di re Menelao.

Passano i minuti, lunghi come secoli, e stanco d'aspettare il geloso pensa bene d'entrare in un'altra osteria quasi dirimpetto e sorvegliare non visto i due colombi, ammezzando il tempo con un bicchier di vino.

Finalmente ecco spuntare la donna ed entrare nell'osteria. — Fremente di rabbia il marito attende che la coppia infedele esca per sorprenderla e servirla.... all'aperto; ma intanto i bicchieri ch'egli tracanna per darsi coraggio a sopportare il suo disdoro, non si contano più.

Ad un tratto la porta dell'osteria si apre e ne esce l'infedele.... sola.

Il marito si alza, paga traballando lo scotto, insegue la moglie ed improvvisa sulla via una scenata.

La moglie finge cadere dalle nuvole, sapendo che l'amante (il quale aveva visto la manovra del marito ed era fuggito dall'osteria per un'altra parte scavalcando un muricciolo) ormai era in salvo.

Ma il marito bestemmia, grida e dichiara che aspetterà l'*uscita* dell'autore delle sue disgrazie per conciarlo per bene.

Per molte ore infatti rimase in sentinella, facendo invano la ronda a zig zag; e infine se ne ritornò a casa.... dove si sfogò bastonando la moglie e terminando col.... chiederle scusa.

La scenetta fu il tenore dei discorsi e dei frizzi di tutte le comari del vicinato!

Il suicidio di una vecchia ottantaquattrenne. Al momento di andare in macchina apprendemmo ieri che era stato rinvenuto fuori porta Aquileia ai mulini di Cussignacco il cadavere di una vecchia.

Ci siamo subito recati colà, ma nessuno sapeva darci particolari precisi, nè indicarci con esattezza il luogo dove fu fatta la lugubre scoperta. Anzi varie Autorità interrogate dichiararono che nessun rapporto era pervenuto del fatto.

Approfittando della cortesia del dott. Capparini di Cussignacco, che passava con la sua vettura, e che la pose gentilmente a nostra disposizione, ci dirigemmo verso il paese. Domandandone alle persone che incontrammo per via riuscimmo ad avere più precise notizie. Il cadavere fu rinvenuto nella roggia che scorre a piedi della fabbrica Spezzotti, distrutta dall'incendio.

Le guardie campestri n. 3 e 4 avvertite da alcuni contadini che un affogato galleggiava presso le *chiuse*, che si trovano a pochi metri dal motore idraulico della pilatura Degani, accorsero sul luogo ed estrassero il cadavere.

Era quello di una vecchia, ricoperto dalla sola camicia e di un corsetto bianco. L'infelice non portava alcuna traccia di ferite o violenze sul suo corpo. Nessuna contrazione spasmodica ne aveva deturpato il viso. Pareva che dormisse. Da alcuni presenti venne riconosciuta per la *vedova De Faccio Teresa*, nata Del Turco, d'anni 84, da Lovaria (Pradamano). Abitava in Via S. Odorico N. 89 col figlio Giuseppe De Faccio d'anni 58 e la nuora. Il dott. Capparini il quale osservò il cadavere, deposto sopra le macerie della distrutta fabbrica, riconobbe nella morta le caratteristiche della pellagra.

Quindi è a supporsi che in un'improvvisa esaltazione morbosa, si sia suicidata gettandosi nella roggia.

I famigliari ci dissero che la Teresa, si era alzata di notte fuggendo da casa, e che solo alla mattina si accorsero della sua sparizione. Corsero per il paese cercandola e seppero poi del suicidio.

Quando facemmo ritorno in città, si attendevano le autorità giudiziarie per le solite constatazioni, ed a guardia del cadavere, stavano le due guardie campestri.

I funerali di una giovanetta. Con il concorso di numerosi amici, e delle alunne delle Scuole comunali e magistrali e di varie Autorità della R. Finanza, questa mattina venne accompagnata all'ultima dimora la salma della giovinetta Ester Pasqualis, d'anni 13, figlia dell'Ispettore delle r. guardie di finanza, cav. Pasqualis, tolta all'affetto dei suoi cari da improvviso morbo.

Anche l'Istituto filodrammatico T. Ciconi, rappresentato dal sig. De Candido vice-presidente e direttori Tog

chio, dott. Doretti e prof. Lestne, essendo la defunta allieva dilettante, con labaro prese parte ai funerali.

Diverse bellissime ghirlande di fiori erano portate a mano, tra le quali una mandata dalle allieve dell'Istituto T. Ciconi alla loro compagna.

Dopo l'assoluzione alla salma nella Chiesa del SS. Redentore, il convoglio funebre proseguì pel Cimitero.

Le prodigalità di un ubbriaco. Alle 8 pom. di ieri sera tre giovani studenti, Orsatti Nino, Bertato Giuseppe, Agosti Pietro, passavano per Via Bertaldia, quando da un'osteria di quei paraggi, uscì correndo un uomo avvinazzato che avvicinatosi all'Orsatti lo fermò, e ponendogli in mano, con grande sorpresa del giovanetto, una manciata di franchi, una diecina circa di lire, con fare enfatico gli gridava: *« chiapo chesgh bês e daju al prim puar che tu chiatis par strade ! »*

Il giovanetto si schermiva e non intendeva di farsi distributore di tali sussidii fatti in forma così strana, ma insistendo quel prodigo, ed avendo capito d'aver che fare con un ubbriaco, per non avere questioni si allontanò di qualche passo e quando quel bel tipo, andò per la sua strada, si recò all'osteria per deporre il denaro. Là trovò appunto una donna che dicendosi moglie di quel mattacchione, ritirò le *monete* che il marito profondeva così a larghe mani.

Il fatto merita di essere raccontato ad onore di quei giovanetti, perchè se invece dell'onesto Orsatti e degli altri suoi amici si fosse trattato di qualche birricchino, certo quei denari avrebbero avuto un'altra fine.

La solita contravvenzione abusiva. La pollivendola Della Maestra Rosa, d'anni 55, abitante in Pracchiuso, ieri alle 9 faceva contrattazioni di pollame in Vicolo del Portello, località che non è indicata per tali operazioni. Il vigile Franceschini la pose in contravvenzione.

La celebre compagnia Salamascufiana diretta dal mondiale maestro Salamelascufi di passaggio per recarsi al Minerva, darà questa sera al caffè Dorta, alle ore 22, un concerto vocale istrumentale.

E sempre sui viali! Gasparini Pompeo, d'anni 25, abitante in Via Cicogna n. 32, macellaio ieri alle 1 e mezza pom. percorreva con un carretto a mano il Viale esterno della ferrovia. Il vigile Moretti lo denunciò per la contravvenzione.

All'Ospedale. Ieri sera alle ore 10 il facchino Bertoni Luigi danni 18, venne medicato dal Sanitario del locale Ospitale per contusioni ed escoriazioni alla faccia riportate in rissa. Guarirà in giorni 10.

Bambino smarrito. Venne rinvenuto ieri mattina, in via Cavour, un bambino di circa 3 anni. Provvisoriamente fu ricoverato presso Luigia Tonon in via Castellana n. 3.

Ci dicono che i genitori andarono a riprenderlo alla sera.

Alla "Scuola e Famiglia,, il Comitato della veglia ciclistica ha elargito lire 20 (ricavo del palco della sig.a Giulia Angeli Pegolo e oblazione dell'avv. Bertacioli in sostituzione di palco).

La Direzione della « Scuola e Famiglia » ringrazia.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Sisto Colle di Artegna: Bertolissi cav. uff. ing. Giuseppe lire 1.
Pittini-Raffaeli Gaetana: Caldarara Augusto lire 2.

Alla Scuola e Famiglia in morte di

Zanuttini dott. Eugenio: Seitz Giuseppe fu G. B. lire 2.
Trombetti Amalia: Anna Serlea lire 1.
Gravigi Vincenzo: Francescato Sigismondo lire 1.
Costantini Domenico: Cherubini Pietro lire 1.

All'Istituto Derelitte in morte di

Conti Alessandro: Luigi fu Antonio Zamparo lire 3.
Milanese comm. Andrea: Giacometti Patrizio nob. Linda lire 2.
Scalni dott. Virgilio: Giuseppe Manzini lire 1.
Anna Facchini: Capitano Degano lire 1.
Pietro Del Fabbro: Enrico Mason lire 1.

Liquidazione volontaria.

La Ditta De Agostini Spero di Udine (Via Cavour 2) avvisa la sua gentile clientela, che per altre occupazioni che va ad assumere il suo Direttore, pone in liquidazione tutte le merci esistenti nel suo negozio e cioè seterie, velluti, nastri, biancherie, merletti, ricami, maglierie e mercerie diverse.

I prezzi saranno fissi, e notevolmente ridotti dal prezzo di costo.

La vendita incomincierà dal giorno di giovedì 23 corrente in poi col seguente orario:

Dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17 eccetto i giorni festivi.

Udine, 20 gennaio 1902.

CARNOVALE.

Gran veglia dell' « Unione Esercenti » di stasera al Minerva. — Rivelazioni.

So tutto. Quei baldi giovinotti che in una gran *fabbrica*, da me vista ieri di sorpresa, stanno preparando una caratteristica mascherata, sono venuti nella savia determinazione di raccontarmi ogni cosa, affinchè, dando sfogo alla mia solita loquacità, possa dire il vero, anzichè andar strombazzando notizie false. Dunque la loro mascherata rappresenterà il commercio coi tipi caratteristici dei vari paesi del mondo. Gravi turchi ed eleganti persiani dagli abiti a tinte smaglianti, venditori di ricchi ed artistici tappeti; svelti beduini del deserto, insinuanti beduini delle Piramidi, figure fantasiose dagli ampi mantelli candidi, offrenti polvere d'oro, profumerie, tinture, cosmetici, oggettini d'ogni genere; chinesi tutti chiacchere ed inchini, giapponesi perspicaci, strillanti magnificando le loro porcellane, il the, i ventaglietti, gli ombrellini, le seterie ecc.; finalmente il burbero inglese, il tipo per eccellenza del commercio europeo, dominante tutto il mondo.

Immaginarsi come dovrà riuscire simpatica e briosa una mascherata, con si geniale e appropriato concetto e fatta da chi sa *trattare il commercio*, trasformando la platea del Minerva in un fantastico mercato.

Ieri sera pregai quei briosi giovinotti che preparano l'altra mascherata, di lasciarmi assistere alle *loro* prove, e fui introdotto nella loro sala dei conconcerti, a patto però di serbare il segreto. Come vedete, mantengo la parola. Hanno *messo* insieme un'orchestra completa, c'è perfino la gran cassa, e suonano e cantano bellissime canzoni. I costumi sono elegantissimi: calzoncini corti, *velude* di raso, tube... ma non posso dir di più, perchè ho promesso il silenzio. Il direttore dell'orchestra è insuperabile per brio e disinvoltura, invece della solita bacchetta avrà in mano...., ma purtroppo non posso raccontarvelo. Entreranno in teatro in bell'ordine, cantando e suonando la..., ma anche su questo punto devo star zitto.

Insomma chi vuol saperne di più, chi vuol ridere e divertirsi venga questa sera al Minerva, dove ci sarà da star allegri anche per coloro che non ballano.

Il Pettegolo.

×

La signora Giulia Angeli Pegolo ha messo il suo palco a disposizione dell'Unione Esercenti per il ballo di questa sera. Il Comitato ringrazia.

Ballo di Società "Circolo Operaio,,. Sabato, al Teatro Nazionale, avrà luogo il tradizionale ballo mascherato di Società « Circolo Operaio ».

Sappiamo che il Teatro, per cura dell'infaticabile sig. Cominotti, sarà adobbato *non plus ultra*.

La tassa è di lire 2.50 coll'obbligo di condurre due donne.

Speriamo che anche quest'anno, come per gli anni passati, gli operai amanti di Tersicore non vorranno fare a meno di intervenire.

Cronaca giudiziaria.

Dal bollettino Giudiziario — Goggioli, giudice del Tribunale di Udine è promosso alla prima categoria, Osboli, giudice a Udine è traslocato a Verona. Contini sostituto procuratore a Lanciano è nominato giudice a Udine.

Cancellieri, scrivete stretto! — Il ministro delle finanze ha diramato una circolare alle intendenze di finanza ed agli ispettori demaniali, invitandoli a porre un freno alla scrittura troppo larga dei funzionari di cancelleria i quali non sanno contenersi entro il numero di sillabe prescritte dal regolamento.

CRONACA DELLO SPORT.

Società udinese per le caccie a cavallo. La Direzione ci comunica questi appuntamenti:

Giovedì 6 corr. — Meet al Canile (strada di Pradamano) ore 13.30.

Domenica 9 corr. — Meet alla Rotonda (fuori porta Venezia) ore 14.

FRA LIBRI E GIORNALI

La Novità. Abbiamo ricevuto il N. 2 dello splendido giornale *La Novità*, tesoro delle famiglie, giornale mensile illustrato di mode, lavori femminili ed eleganza, pubblicato dalla Società Editrice Sonzogno di Milano e che ha raggiunto il suo 39° anno. — Costa L. 7.00 all'anno; L. 4.00 il semestre e L. 2.00 il trimestre. — Si pubblica ai primi d'ogni mese.

Per la sua convenienza ed utilità lo raccomandiamo alle nostre gentili lettrici.

Banca Cooperativa Udinese.

Società Anonima.

Situazione al 31 Gennaio 1902.

XVIII° Esercizio.

Capitale versato (Azioni 8603) (Soci 1618)		L. 215,075.—
Riserva	L. 98,365.07	
» per infortuni	» 1,522.47	
» » oscill. valori	» 1,353.24	
		» 101,240.78
		L. 316,315.78

Attivo

Cassa		L. 19,916.76
Portafoglio		» 2,220,232.81
Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci		» 16,069.—
Conti Correnti garantiti		» 57,885.66
Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca		» 197,365.04
Debitori e creditori diversi		» 34,977.87
Banche e Ditte corrispondenti		» —.—
Cauzione ipotecaria		» 80,000.—
Stabili e mobilio di proprietà della Banca		» 16,028.94
Effetti per l'incasso		» 11,176.90
Depositi a cauzione operazioni diverse	L. 200,049.80	
Depositi a cauzione impiegati	» 20,000.—	
Depositi liberi e volontari	» 6,200.—	
		» 226,249.80
Imposte e tasse	L. 194.40	
Interessi passivi	» 6,994.18	
Spese di ordinaria amministrazione	» 1,846.06	
		» 8,034.58
		L. 2,889,936.86

Passivo

Capitale sociale	L. 215,075.—	
Fondo di riserva	» 98,365.07	
Fondo per eventuali infortunii	» 1,522.47	
Fondo per event. oscill. valori	» 1,353.24	
		L. 316,315.78
Depositi in Conto Corrente ed a Risparmio e Buoni fruttiferi a scadenza fissa		» 1,921,760.87
Banche e Ditte corrispondenti		» 321,307.70
Debitori e Creditori diversi		» 28.42
Dividendi		» 5,752.55
Depositanti a cauzione operazioni diverse	L. 200,049.80	
Id. a cauzione impiegati	» 20,000.—	
Id. liberi e volontari	» 6,200.—	
		L. 226,249.80
Utili netti 1901		» 21,900.87
Utili corrente esercizio e risconto 1902		» 26,630.87
		L. 2,839,986.86

Udine, 31 gennaio 1902.

Il Presidente
Giov. Batt. Spezzotti

Il Sindaco
Gennari rag. Giovanni

Il Direttore
G. Bolzoni

Operazioni della Banca con soci e non soci.

Emette *azioni* a L. 36.50 cadauna.

Sconto *effetti di commercio* al **5** 1/2 per cento. — Prestiti su *cambiali a due firme*, fino a sei mesi **6** per cento. } senza provvigione

Accorda *sovvenzioni* sopra *valori pubblici* ed *industriali*. — Apre *conti correnti* verso garanzia reale. — Fa il *servizio di cassa* per conto terzi.

Emette, gratuitamente, *Assegni del Banco di Napoli.*

Riceve somme:

in *conto corrente* con *cheques* al **3** 1/2 per cento, netto da ricchezza mobile.

in *deposito a risparmio al portatore* al **3** 1/2 e **4** per cento, netto da ricchezza mobile.

in *deposito a piccolo risparmio* al **4** per cento, netto da ricchezza mobile.

in *conto vincolato* a scadenza fissa ed in *Buoni di Cassa fruttiferi*, interesse da convenirsi.

Gli interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente al versamento.

I libretti tutti sono gratuiti.

Alle Società di Mutuo soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 6, S. Romualdo.

×

Effemeride storica. — *5 febbraio 1369.* — Il Consiglio comunale di Gemona delibera accordare gratificazioni a chi ammazza un lupo. (*Pagine friulane* 1891 p. 16).

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

4 - 2 - 1902	ore 9	ore 15	ore 21	5.2 ore 3
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	749.3	748.6	748.5	750.2
Umido relativo	97	89	86	—
Stato del cielo	nebb.	coperto	coperto	coperto
Acqua cad. mm.	2.0	4.8	1.5	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	2.E	E. 3
Term. centigr.	4.5	5.5	5.4	3.2

4 Temperatura	massima	5.7
	minima	3.4
	minima all'aperto	3.3
5 Temperatura	minima	2.2
	minima all'aperto	2.0

Giuseppe Borghetti *direttore responsabile*

COMUNICATO.

Egregio sig. Direttore del Giornale « Il Friuli » Udine.

Le famiglie Zanini, di Latisana credono loro dovere protestare contro il contegno poco riguardoso del giornale *La Patria del Friuli*, la quale nel dare i particolari dell'incendio, in cui perirono i disgraziati Zanini, non avendo alcun riguardo al dolore che tutti ci colpiva, ripetutamente ed in speciale *entrefilet* inserito nel n. 24, fa la storia delle disgrazie che funestarono la nostra famiglia, abbondando nei particolari e fermandosi a rilevare la mania suicida degli infelici che per un fatale destino si dettero la morte e gettando ancora dei dubbi sinistri sul suicidio del fratello Antonio.

Comprendiamo benissimo che per esigenze di cronaca i giornalisti debbano fare il loro dovere, ma di un particolare secondario che viene ad riaprire una piaga dolorosa nel cuore d'una famiglia, tanto provata dalla sventura, si poteva almeno accennare di volo come fecero con giusta misura gli altri giornali.

Non le nascondiamo che addoloratissimi per la nuova disgrazia che ci ha colpiti, questo ricordo di morti violente avvenute nella nostra famiglia, non è certo un conforto per il nostro spirito già abbastanza agitato. Con stima.

Le famiglie Zanini.

Comune di Codroipo.

Si rende noto che in seguito all'aggiudicazione provvisoria dell'appalto dei lavori da farsi per la radicale sistemazione della piazza dei grani di questo Capoluogo, le offerte di miglioramento del ventesimo sul dato di lire 5722.86 saranno accettate fino alle ore 12 meridiane del giorno 12 febbraio p. v. purchè cautate dal deposito di L. 600.

Codroipo, li 27 gennaio 1902.

Il sindaco: *f. D. Moro.*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Udine 1902 — Tipografia M. Bardusco